ATER di L'AQUILA

e

Comune di SULMONA

Mobilità negli alloggi di edilizia residenziale pubblica ubicati

nel Comune di Sulmona di proprietà dell'ATER di L'Aquila.

(Titolo II della Legge Regionale 25 Ottobre 1996, n.96 e ss.mm.ii.)

Assegnatario _____

All'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale – L'Aquila

DOMANDA DI CAMBIO

ALLOGGIO NEL COMUNE DI SULMONA

Il sottoscritto _____

nato a _____ Prov. _____ il _____ telefono_____ assegnatario

dell'alloggio di E.R.P. sito in _____ Via _____ utenza Ater _____composto da n° ____ vani oltre gli accessori per una superficie di mq² _____, rivolge istanza al fine di ottenere il cambio dell'alloggio attualmente occupato con altro avente preferibilmente le seguenti caratteristiche:

ubicato al piano _____composto da n° _____ vani;

Inoltre, rivolge istanza affinchè venga inserito, oltre alla graduatoria generale per la mobilità, in una graduatoria riservata per persone non deambulanti: SI / NO (barrare la voce prescelta)

MOTIVAZIONE DELLA RICHIESTA:

□ Malattia del richiedente o di componenti del nucleo familiare, anzianità, che comporti grave disagio con la permanenza nell'alloggio (allegare documentazione);

□ Sovraffollamento;

□ Sottoutilizzazione;

□ Nucleo familiare con uno o più componenti anziani e/o handicappati con necessità di avvicinarsi al luogo di cura e/o assistenza;

□ Necessità di avvicinamento al posto di lavoro ubicato a _____;

□ Situazione di grave conflittualità accertata dalle Forze dell'Ordine o dai Servizi Sociali (allegare documentazione);

□ Residenza da almeno sei mesi in alloggio con umidità permanente ineliminabile se non con straordinari interventi manutentivi (allegare documentazione);

□ Ulteriori motivazioni.

SOLO PER GLI ASPIRANTI ALLA MOBILITA' RISERVATA:

□ presenza, nel nucleo familiare, di persone non deambulanti, certificate ai sensi della normativa vigente, e che siano residenti in edifici privi di ascensore.

CONSAPEVOLE

DELLE CONSEGUENZE PENALI ED AMMINISTRATIVE PREVISTE DAGLI ARTT. 75 E 76 DEL DPR 445/2000, CUI POTRA' ANDARE INCONTRO IN CASO DI DICHIARAZIONE MENDACE O CONTENENTE DATI NON RISPONDENTI A VERITA',

DICHIARA

che il nucleo familiare del richiedente è composto da n° _____ persone, come di seguito riportato:

Cognome e nome	Data e luogo di nascita	grado di parentela	Indicatore di situazione economica equivalente (**ISEE**) Anno ___
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

Il sottoscritto dichiara inoltre che egli stesso e gli altri componenti il nucleo familiare posseggono i requisiti previsti dalla legge regionale 25/10/1996 n° 96 e successive modificazioni e/o integrazioni, ed in particolare:

a) che egli stesso e gli altri componenti il nucleo familiare non sono titolari di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare ubicato in qualsiasi località;
b) di non aver riportato, negli ultimi dieci anni dalla data di pubblicazione del bando, a seguito di sentenza passata in giudicato ovvero di patteggiamento ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, condanna per delitti non colposi per i quali la legge prevede la pena detentiva non inferiore nel massimo edittale a due anni;
c) non avere riportato, negli ultimi cinque anni dalla data di pubblicazione del bando, a seguito di sentenza passata in giudicato ovvero di patteggiamento ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, condanna per i reati di vilipendio di cui agli articoli 290, 291 e 292 del codice penale, nonche' per i reati di gioco d'azzardo, detenzione e/o porto abusivo di armi;
d) che egli stesso e gli altri componenti il nucleo familiare non hanno ottenuto l'assegnazione in proprietà immediata o futura di alloggio realizzato con contributi pubblici né hanno ottenuto precedenti finanziamenti agevolati in qualunque forma concessi dallo Stato e da altri Enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia utilizzabile o perito senza dar luogo al risarcimento del danno;
e) di non aver ceduto, in tutto o in parte, l'alloggio assegnatogli;
f) di non essere incorso in dichiarazione di decadenza dall'assegnazione di alloggi di servizi abitativi pubblici per morosita' colpevole, in relazione al pagamento del canone di locazione ovvero al rimborso delle spese, ad eccezione dei casi di cui al terzo comma dell'articolo 30 della L.R. 1996, n.96;
g) di occupare stabilmente l'alloggio, salva preventiva autorizzazione dell'ente gestore giustificata da gravi motivi, e di non averne modificato la destinazione d'uso;
h) di non aver messo in atto un allacciamento abusivo alle utenze elettriche, idriche, energetiche e telefoniche;
i) che lui ovvero uno dei componenti del suo nucleo familiare o comunque coabitante, non ha adibito l'alloggio e/o le zone limitrofe quali pertinenze di quest'ultimo ad una o piu' attivita' illecite, rilevate in flagranza di reato;
j) di fruire di un reddito annuo complessivo, riferito all'intero nucleo familiare, non superiore al limite stabilito per la permanenza, cosi' come indicato dall'art. 35 L.R. 1996, n.96;
Nota esplicativa: L'attuale art. 2, comma 1, lett. f) della L.R. 1996, n.96, come modificato dall'art. 1 L.R. 31.10.2019, n.34, prevede, quale requisito per la partecipazione al bando di concorso per l'assegnazione, la *"condizione economica del nucleo familiare misurata in base all'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) secondo quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 (Regolamento concernente la revisione delle modalita' di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente -*

ISEE), e riferita a tutti i componenti del nucleo familiare interessato. Ai fini dell'accesso all'edilizia residenziale pubblica, il valore dell'ISEE deve risultare non superiore all'importo annuo di euro 15.853,63" mentre il richiamato art. 35 L.R. 25.10.1996, n.96 prevede che "*La qualita' di assegnatario e' riconosciuta anche a colui che, nel corso del rapporto, superi il limite di reddito previsto per l'assegnazione di cui al punto f) del precedente art. 2, fino ad un massimo del 75% di tale limite, calcolato con le stesse modalità*"'. Pertanto, il limite di reddito per la permanenza, calcolato in base all'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE), non deve essere superiore ad € 27.743,85;

k) di non aver acquistato, successivamente all'assegnazione, titolarita' di diritti di proprieta', usufrutto, uso ed abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare pur se, in fase di avvio del procedimento di decadenza, abbia provveduto all'alienazione dei diritti suindicati;
l) che lui ovvero uno dei componenti del suo nucleo familiare, successivamente all'assegnazione, non ha riportato condanne penali passate in giudicato per uno dei reati previsti dagli articoli 51, comma 3 bis e/o 380 del codice di procedura penale, dell'articolo 73, comma 5, del Testo Unico approvato con d.p.r. 309/1990, nonche' per i reati di usura, favoreggiamento e/o sfruttamento della prostituzione, gioco d'azzardo, detenzione e/o porto abusivo di armi, traffico di armi, riciclaggio di denaro proveniente da attivita' illecite;
m) di non aver ospitato stabilmente presso l'alloggio uno o piu' soggetti colti in flagranza di reato, per uno dei reati previsti dagli articoli 51, comma 3-bis e/o 380 del codice di procedura penale, dell'articolo 73, comma 5, del Testo Unico approvato con d.p.r. 309/1990, nonche' per i reati di usura, favoreggiamento e/o sfruttamento della prostituzione, gioco d'azzardo, detenzione e/o porto abusivo di armi, traffico di armi, riciclaggio di denaro proveniente da attivita' illecite;
n) di non aver riportato condanne, anche non definitive, ivi compresi i casi di patteggiamento ex articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati previsti dall'articolo 3-bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonche' in tema di protezione civile e di commissariamento delle province), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119. In tal caso le altre persone conviventi non perdono il diritto di abitazione e subentrano nella titolarita' del contratto;
o) di non aver riportato denunce per inosservanza dell'obbligo dell'istruzione per i figli minori;
p) che non sono in atto nei suoi confronti azioni per l'annullamento (art. 33 L.R. 96/96 e smi) o la decadenza dell'assegnazione(art. 34 L.R. 96/96 e smi) o per la violazione delle clausole contrattuali;
q) di essere in regola con il pagamento dei canoni di locazione e delle quote di autogestione.

Allega alla domanda i seguenti documenti comprovanti la necessità del trasferimento:

1) **Indicatore di situazione economica equivalente (ISEE)** secondo quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, riferita all'intero nucleo familiare;

2) _____

3) _____

4) _____

Data _____, _____

IL DICHIARANTE

_____

Attesto che la firma di cui sopra è stata apposta in mia presenza dal sig. _____

Il funzionario incaricato _____

Data _____ _____

In alternativa, è necessario allegare fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

A norma del Bando per la gestione della mobilità degli alloggi di E.R.P. approvato a sensi del titolo Il della L.R. 25 ottobre 1996, e successive modificazioni e integrazioni, i punteggi da attribuire ai richiedenti sono stabiliti come segue:

Riservato All'Ufficio

a) presenza nel nucleo familiare, da almeno un anno antecedente la data di presentazione della domanda, di portatori di handicap o di persone affette da gravi disturbi prevalentemente di natura motoria, e/o di persone dichiarate dalle competenti autorità sanitarie non autosufficienti:

Punti 5 per ogni componente con invalidità al 100%. con accompagnamento non deambulante certificata dalla competente ASL ex art. 3, c. 3 L. 104/1992;

Punti 3 per ogni componente con invalidità al 100% con accompagnamento o presenza nel proprio nucleo familiare di minorenne che abbia difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della sua età purché riconosciute dalle vigenti normative, debitamente certificata dalla competente ASL;

Punti 1 per ogni componente con invalidità dali 66% al 99%. debitamente certificata dalla competente ASL;

b) presenza nel nucleo familiare, da almeno un anno antecedente la data di presentazione della domanda, di componenti con età superiore ad anni 70:

Punti 1,5 per ogni componente anziano

c) Situazione di sovraffollamento rispetto allo standard abitativo:

Punti 1 - per una persona in più rispetto allo standard abitativo di cui alla L.R.96/96

Punti 2 - per 2 persone in più rispetto allo standard abitativo di cui alla L.R.96/96

Punti 3 - per tre e più persona in più rispetto allo standard abitativo

d) Situazione di sottoaffollamento rispetto allo standard abitativo

Punti 1: per una persona in meno rispetto allo standard abitativo di cui alla LR 96/96;

Punti 2: per due persone in meno rispetto allo standard abitativo di cui alla LR 96/96;

Punti 3: per tre e più persone in meno rispetto allo standard abitativo di cui alla LR 96/96;

e) esigenza (documentata e a condizione che scelga solamente zone limitrofe al luogo di assistenza e/o cura) di avvicinamento al luogo di cura e/o assistenza per il nucleo familiare con presenza di anziani (70 anni) o handicappati (la condizione di handicappato è quella prevista dall'art. 8 punto a 5) L.R. 96/96 e debitamente certificata dalla competente ASL):

Punti 1

f) esigenza (documentata) di avvicinamento al luogo di lavoro (a condizione che scelga solamente zone limitrofe alla sede lavorativa)

Punti 0,5

g) per residenza almeno sei mesi in alloggio con umidità permanente causata da capillarità diffusa ineliminabile se non con straordinari interventi manutentivi

Punti 1

h) situazione di grave conflittualità accertata dalle Forze dell'Ordine o grave conflittualità segnalata con relazione dai Servizi Sociali con riferimento ad utenti assistiti da almeno sei mesi al momento della presentazione della domanda

Punti 1

i) ulteriori motivazioni di rilevante gravità da valutarsi da parte della Commissione

MAX punti 0,5

PUNTEGGIO TOTALE _____

Il Presidente della Commissione

Data